

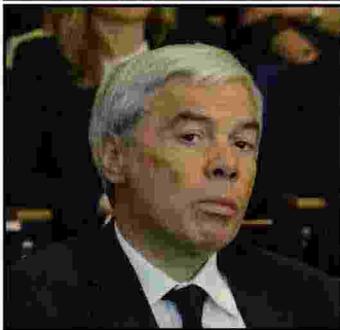
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Confindustria Verona			
5	Cronaca del Veneto	14/11/2017	<i>TRE INCONTRI PER CAPIRE IL PROPRIO FUTURO</i>	2
9	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	10/11/2017	<i>DIGITALE E CAPITALE UMANO "QUI CI GIOCHIAMO IL FUTURO" (S.Nottegar)</i>	3
9	L'Arena	10/11/2017	<i>I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA: FUTURO E' INNOVAZIONE DIGITALE</i>	4
	Veneziepost.it	10/11/2017	<i>I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA: IL FUTURO E' INNOVAZIONE DIGITALE</i>	5
5	Cronaca del Veneto	09/11/2017	<i>QUANDO IL FUTURO E' DIETRO L'ANGOLO</i>	6

TRE INCONTRI PER CAPIRE IL PROPRIO FUTURO

Il presidente Davide Zorzi parla di "orientamento attivo" già a scuola

Orientarsi da subito a scegliere è importantissimo per capire quale può essere il percorso giusto per il proprio futuro. È questo l'obiettivo dei tre appuntamenti organizzati dai Giovani di **Confindustria** Verona e rivolti ai ragazzi delle scuole secondaria di primo e secondo grado alle prese con la scelta del proprio percorso, formativo e professionale. "Non c'è niente di più bello che scegliere il proprio futuro. – ha spiegato **Davide Zorzi**, presidente Giovani Imprenditori di **Confindustria Verona** – Come Giovani Imprenditori siamo convinti che solo attraverso un orientamento attivo che porti i ragazzi ad una scelta consapevole sia possibile tirare fuori da ciascuno i propri talenti. Questi incontri vogliono aiutarli a comprendere come usare cuore e testa per scegliere ciò che li appassiona mantenendo uno sguardo a quelli che sono cambiamenti in atto". L'appuntamento si è inserito all'interno della 57^a Assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di **Confindustria** Verona che si è svolta alla Camera di Commercio. E' toccato a **Marco Gay** e ad **Alessandro La Volpe**, introdurre il tema della Trasformazione Digitale delle aziende e dell'evoluzione dei processi attraverso lo sguardo di un incubatore di progetti digitali e di una grande impresa che nella digitalizzazione ha il suo core business. Di Risorse Umane e competenze in evoluzione ha parlato **Paolo Gallo**, Chief People & Culture Officer World Economic Forum, che dal suo osservatorio internazionale descriverà il mercato del lavoro e delle professioni. Le conclusioni di questo percorso sono state affidate a **Giordano Riello**, vice presidente Giovani Imprenditori di **Confindustria**.



La 57^a assemblea dei giovani imprenditori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117949



L'assemblea

di Samuele Nottegar

VERONA Una bussola, come simbolo, per orientarsi nel futuro digitale. E un obiettivo: quello di assicurare alle imprese una crescita duratura. Ha affrontato i temi della rivoluzione digitale, ma soprattutto quello dello sviluppo di lungo periodo, la 57esima assemblea dei Giovani imprenditori di Confindustria Verona che si è tenuta ieri in Camera di Commercio.

«Next» la parola d'ordine, ad indicare uno sguardo rivolto al domani in cui, però, gli indirizzi e le scelte strategiche vanno prese oggi. «I dati ci dicono – ha introdotto i temi del dibattito Davide Zorzi, presidente dei Giovani di Confindustria Verona – che nei prossimi anni, il 47% delle professioni che oggi esistono saranno ri-

Digitale e capitale umano

«Qui ci giochiamo il futuro»

I Giovani di Confindustria: attrezziamoci alla rivoluzione

definite. Ma non solo, ancora non esistono molte delle professioni che serviranno per soddisfare le necessità che appariranno in futuro. Per questo dico che il capitale umano sarà fattore fondamentale per creare valore sul lungo periodo: sarà un asset determinante per la crescita». Quindi, le nuove tecnologie saranno indispensabili per stare sul mercato perché, come ha sottolineato Marco Gay, vicepresidente esecutivo di Digital Magic, «sono in grado di ridefinire, in pochissimo tempo, parti fondamentali di processo», ma sarà sempre il fattore umano al centro dell'azienda del futuro. «I robot – ha chiarito il presidente Zorzi – sapranno dare risposte, ma non sapranno mai formulare



Alle assise

Da sinistra, Giordano Riello, Davide Zorzi e Michele Bauli, ieri all'assemblea dei Giovani di Confindustria

domande». Come si traduca, a livello scaligero, questa attenzione per la *digital transformation* lo chiarisce sempre Zorzi: «Grazie alla conferma del piano di Industria 4.0, l'88% delle aziende veronesi ha

già realizzato investimenti pari o superiori agli anni precedenti». E sul fatto che la tecnologia rappresenti un «pericolo» per i lavoratori, lo stesso presidente non ha dubbi: «I dati dicono che in quelle eco-

nomie in cui è alto il numero di lavoratori cinquantenni è in crescita anche quello dei trentenni. Certo, le aziende devono dotarsi di esperti nelle nuove tecnologie e diventare ricettive». Perché, come hanno tenuto a sottolineare gli ospiti della serata, la rivoluzione digitale ha alla base un cambiamento di mentalità, una trasformazione culturale che non riguarda solo la tecnologia. Permette, però, di cambiare approccio: «Permette di cambiare approcci e comportamenti – analizza Zorzi – permette di definire nuovi paradigmi, anche nei consumi, e spinge ad una maggiore centralità delle scelte aziendali, ad esempio, nei confronti dei capitali ambientali, della trasparenza, della fiducia dei consumatori». Le possibilità di crescita ci sono, facendo rimanere in equilibrio tutti questi elementi si può garantire una crescita duratura alle aziende: «Ritorna – conclude Zorzi – la centralità del fattore umano. Un'azienda senza formazione o capacità di analisi dei dati chiave avrà difficoltà ad approcciare il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Setole al top, il Maffei torna leader
Per lavorare subito è meglio il Marconi

Digitale e capitale umano
«Qui ci giochiamo il futuro»

ASSOCIAZIONI. Si è svolta ieri la 57ª assemblea pubblica, dopo tre giornate di orientamento scolastico e professionale

I Giovani di Confindustria: il futuro è innovazione digitale

Il presidente Zorzi: «Verona deve creare valore nel lungo periodo per continuare a essere protagonista». Capitale umano fondamentale

Manuela Trevisant

Un futuro che ha il sapore del presente. Quel presente della quarta rivoluzione industriale, che richiede alle imprese di imparare a cavalcare, piuttosto che subire, una digital transformation prorompente, veloce, improrogabile. Di questo si è discusso ieri, nel corso della 57esima assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, nel nuovo Auditorium della Camera di Commercio.

A conclusione di tre giornate di orientamento scolastico e professionale rivolte ai ragazzi delle scuole medie e superiori, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Davide Zorzi ha cercato di delineare il futuro che attende questi studenti, ma anche gli stessi imprenditori. «Siamo in un momento storico in cui iniziamo a vedere i primi segnali di ripresa», ha esordito. «Lo scenario che si apre davanti alle imprese è quello di un mondo in rapido cambiamento, dove Verona è protagonista e per continuare a esserlo deve impegnarsi a creare valore nel lungo periodo». Come? Secondo il presidente dei Giovani Imprenditori, sono due le leve su cui puntare. «Il capitale umano, consapevole e competente, sarà la più grande risorsa del Paese», ha osservato Zorzi. «Ovviamente un



L'assemblea dei Giovani di Confindustria in Camera di Commercio FOTO MARCHIORI

grande impatto, sia sui processi industriali, sia sull'erogazione dei servizi, lo avrà la trasformazione digitale, che consentirà alle aziende di essere più competitive e veloci».

Un fil rouge, quello della digital transformation, su cui si sono concentrati tutti i relatori. A cominciare da Marco Gay, vicepresidente esecutivo dell'incubatore di startup Digital Magics. «Com'è avvenuto in tutte le rivoluzioni industriali, le aziende si devono adeguare: alcune subiscono i cambiamenti e altre ne intuiscono le potenzialità. La differenza, rispetto al passato, è che oggi le imprese hanno tempi molto ristretti per capire in quale direzione sta andando il business». Ales-



Davide Zorzi, presidente del Gruppo giovani

sandro La Volpe, vicepresidente di Ibm Europe, ha illustrato i principali trend della trasformazione digitale in atto: l'interconnettività pervasiva e l'esplosione dei dati. «Piattaforme digitali e cloud, e blockchain, stanno cambiando i modelli di business», ha spiegato La Volpe. «Questa grande mole di dati è una risorsa naturale, che ha valore solo se vengono raffinati e utilizzati, grazie a un know how che permette di trarne un vantaggio competitivo».

E che gli scenari futuri siano molto diversi da quelli attuali lo ha confermato anche Paolo Gallo, responsabile delle Risorse umane al World Economic Forum a Ginevra. «Il 65% degli alunni delle primarie svolgerà un lavoro che oggi non esiste ancora», ha esordito Gallo. «In futuro sarà importante sviluppare quelle competenze che non potranno mai essere apprese dall'intelligenza artificiale, come capacità di risolvere problemi complessi, pensiero critico, creatività». A concludere l'assemblea Francesco Meles, presidente di By-entO, startup piacentina che alleva diverse specie di insetti con l'obiettivo di ricavarne fertilizzanti e mangimi, e Giordano Riello, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria: «L'Italia è il Paese della manifattura: non dobbiamo scimmiettare altri modelli, ma partire dalle nostre radici, contaminandole con la digital transformation per diventare più competitivi. Questa sarà l'arma vincente». ●



I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA: IL FUTURO E' INNOVAZIONE DIGITALE

Un futuro che ha il sapore del presente. Quel presente della quarta rivoluzione industriale, che richiede alle imprese di imparare a cavalcare, piuttosto che subire, una digital transformation prorompente, veloce, improrogabile. Di questo si è discusso ieri, nel corso della 57esima assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di **Confindustria** Verona, nel nuovo Auditorium della Camera di Commercio. A conclusione di tre giornate di orientamento scolastico e professionale rivolte ai ragazzi delle scuole medie e superiori, il presidente dei Giovani Imprenditori di **Confindustria** Davide Zorzi ha cercato di delineare il futuro che attende questi studenti, ma anche gli stessi imprenditori. «Siamo in un momento storico in cui iniziamo a vedere i primi segnali di ripresa», ha esordito. «Lo scenario che si apre davanti alle imprese è quello di un mondo in rapido cambiamento, dove Verona è protagonista e per continuare a esserlo deve impegnarsi a creare valore nel lungo periodo». Come? Secondo il presidente dei Giovani Imprenditori, sono due le leve su cui puntare. «Il capitale umano, consapevole e competente, sarà la più grande risorsa del Paese», ha osservato Zorzi. «Ovviamente un grande impatto, sia sui processi industriali, sia sull'erogazione dei servizi, lo avrà la trasformazione digitale, che consentirà alle aziende di essere più competitive e veloci». Un fil rouge, quello della digital transformation, su cui si sono concentrati tutti i relatori. A cominciare da Marco Gay, vicepresidente esecutivo dell'incubatore di startup Digital Magics. «Com'è avvenuto in tutte le rivoluzioni industriali, le aziende si devono adeguare: alcune subiscono i cambiamenti e altre ne intuiscono le potenzialità. La differenza, rispetto al passato, è che oggi le imprese hanno tempi molto ristretti per capire in quale direzione sta andando il business». Alessandro La Volpe, vicepresidente di Ibm Europe, ha illustrato i principali trend della trasformazione digitale in atto: l'interconnettività pervasiva e l'esplosione dei dati. «Piattaforme digitali e cloud, e blockchain, stanno cambiando i modelli di business», ha spiegato La Volpe. «Questa grande mole di dati è una risorsa naturale, che ha valore solo se vengono raffinati e utilizzati, grazie a un know how che permette di trarne un vantaggio competitivo». E che gli scenari futuri siano molto diversi da quelli attuali lo ha confermato anche Paolo Gallo, responsabile delle Risorse umane al World Economic Forum a Ginevra. «Il 65% degli alunni delle primarie svolgerà un lavoro che oggi non esiste ancora», ha esordito Gallo. «In futuro sarà importante sviluppare quelle competenze che non potranno mai essere apprese dall'intelligenza artificiale, come capacità di risolvere problemi complessi, pensiero critico, creatività». A concludere l'assemblea Francesco Meles, presidente di By-entO, startup piacentina che alleva diverse specie di insetti con l'obiettivo di ricavarne fertilizzanti e mangimi, e Giordano Riello, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di **Confindustria**. «L'Italia è il Paese della manifattura: non dobbiamo scimmiettare altri modelli, ma partire dalle nostre radici, contaminandole con la digital transformation per diventare più competitivi. Questa sarà l'arma vincente». I Giovani di **Confindustria** il futuro è innovazione digitale was last modified: novembre 10th, 2017 by Redazione

QUANDO IL FUTURO È DIETRO L'ANGOLO

Relazione di apertura del presidente Zorzi. Mercato del lavoro con Gallo

Uno sguardo al futuro: la composizione di nuovi scenari, cambi di paradigma, nuovi trend per una riflessione sulle direttrici verso le quali si orienteranno le aziende. Si potrebbe riassumere così l'obiettivo della 57ª Assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di **Confindustria Verona** in programma oggi, giovedì 9 novembre, alle 18, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Verona dal titolo NEXT. Scenari, Scelte, Obiettivi. "Il futuro con il concretizzarsi dei cambiamenti in atto è dietro l'angolo. Fra dieci anni secondo il World Economic Forum il 47% delle professioni sarà cambiato, specchio di un modo di fare impresa che si sarà a sua volta trasformato. —

spiega **Davide Zorzi**, presidente dei Giovani Imprenditori di **Confindustria Verona** – Per questo abbiamo pensato a Next. Un'occasione per riflettere su quali saranno le direttrici lungo le quali un'azienda dovrebbe investire per trovarsi pronta al futuro. Nuovi scenari economici, ma anche nuovi obiettivi e bisogni a cui far fronte e nuove competenze i tre focus su cui ci concentreremo grazie agli interventi degli ospiti". Dopo la relazione di apertura del presidente dei Giovani Imprenditori di **Confindustria Verona** **Davide Zorzi**, **Marco Gay**, Executive Vice President Digital Magics e **Alessandro La Volpe**, Vice President, Small & Medium Enterprises IBM Europe



Davide Zorzi

introdurranno il tema della Trasformazione Digitale delle aziende e dell'evoluzione dei processi attraverso lo sguardo di un incubatore di progetti digitali e di una grande impresa che nella digitalizzazione ha il suo core business. Parlerà di

Risorse Umane e competenze in evoluzione **Paolo Gallo**, Chief People & Culture Officer World Economic Forum, che dal suo osservatorio internazionale descriverà il mercato del lavoro e delle professioni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.